



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 4 – LEADER ATTUAZIONE STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

BANDO PUBBLICO GAL		<i>Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Montagna Vicentina n. 43 del 18.12.2012</i>
 <p>11 GAL Montagna Vicentina Società Cooperativa</p>		
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE DELLA MONTAGNA VICENTINA NELLE SUE COMPONENTI STORICO CULTURALI, ECONOMICHE E UMANE.		
MISURA 421 COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE E TRANSNAZIONALE AZIONE 2 COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE		
PROGETTO “RURAL EMOTION – R.EM” Codice Progetto T-L-IT-016-003-007		
<i>Tema centrale</i>	1	<i>Miglioramento dell'attrattività del territorio e della qualità della vita della popolazione rurale</i>
<i>Linea Strategica</i>	2	<i>- Qualificazione e promozione dell'offerta turistica</i>
	3	<i>- Sviluppo dell'economia locale e miglioramento della qualità della vita per sostenere la permanenza della popolazione rurale</i>
MISURA	331	<i>Formazione ed informazione per gli operatori economici delle aree rurali</i>
AZIONE	1	<i>Interventi a carattere collettivo di formazione/informazione, educazione ambientale e sul territorio</i>

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE

1.1 Descrizione generale

Il progetto di cooperazione transnazionale “Rural Emotion – R.EM”, coerentemente con quanto individuato nel PSL del GAL Montagna Vicentina nell’ambito della Linea Strategica d’Intervento n. 2: “Qualificazione dell’offerta turistica”, si focalizza sul turismo culturale, attraverso l’individuazione e messa in rete degli itinerari culturali dei diversi GAL coinvolti nel progetto.

Nell’applicazione locale del GAL Montagna Vicentina, il progetto “Rural Emotion – R.EM” si propone di rafforzare l’integrazione dell’offerta turistica dell’area dell’Altopiano di Asiago 7 Comuni partendo dall’individuazione di un itinerario culturale, concepito come strumento di aggregazione degli elementi distintivi del territorio dal punto di vista naturalistico, storico, rurale ed identitario che hanno trovato nell’opera dello scrittore Mario Rigoni Stern una forma di espressione in grado di attraversare i confini di spazio e tempo.

Tra le attività previste dal progetto, vi è anche l’attività di informazione rivolta a rendere più consapevoli e a stimolare tutti quegli operatori economici e culturali e del turismo rurale che sono elementi in grado di qualificare l’offerta turistica. Una maggiore e più approfondita conoscenza delle potenzialità del territorio ma anche del contributo che ciascuno può dare per migliorare l’offerta può accelerare il “salto di qualità” necessario per un miglior posizionamento dell’offerta turistica del territorio di competenza del GAL oggetto di intervento. Con questa azione sono previste azioni formative ed informative (conferenze, seminari, sessioni divulgative), caratterizzate da omogeneità tematica con il progetto “Rural Emotion – R.EM” e rivolte a tutti gli operatori economici, culturali e del turismo rurale, guide ed accompagnatori turistici, pro loco, etc. che rappresentano i principali attori in grado di contribuire al successo dell’itinerario culturale e alla sostenibilità delle iniziative, anche oltre la conclusione degli interventi previsti dal progetto.

L’attivazione del presente intervento avviene ai sensi della Misura 421, Azione 2 – Cooperazione Transnazionale del PSR 2007 – 2013 secondo le indicazioni operative e finanziarie stabilite per l’attuazione del Progetto di Cooperazione “Rural Emotion – R.EM” approvato dalla Regione del Veneto (Decreto n. 45 del 23.08.2012) e da AVEPA (Decreto del Dirigente di AVEPA Sportello Unico di Vicenza n. 228 del 31.08.2012) disponibili sul sito internet del GAL www.montagnavicentina.com nella sezione Progetti di Cooperazione/Rural Emotion – R.EM”, unitamente alle relative prescrizioni tecnico operative per la sua attuazione.

1.2 Obiettivi

Coerentemente con quanto previsto dal Tema Centrale “Miglioramento dell’attrattività del territorio e della qualità della vita della popolazione rurale” e dalla Linea strategica 2 del PSL “Qualificazione e promozione dell’offerta turistica”, con questa Misura si intende sostenere lo sviluppo economico del territorio attraverso azioni di stimolo mirate a creare approfondimenti culturali, il miglioramento della qualità dell’offerta degli operatori e la creazione di reti dell’offerta tra i soggetti cui si rivolgerà l’attività informativa.

Gli obiettivi specifici che si intendono raggiungere, pertanto, sono così sintetizzati:

- Creazione di una maggiore conoscenza e consapevolezza delle potenzialità del territorio target del GAL;
- Supportare la nascita degli operatori dell’offerta turistica, individuando i requisiti minimi standard per partecipare all’itinerario;
- Promuovere il miglioramento qualitativo dell’offerta di turismo rurale e la capacità di marketing;
- Favorire la creazione e la diversificazione delle opportunità di occupazione giovanile e femminile;

1.3 Ambito territoriale di applicazione

L’area di applicazione del presente bando è tutto il territorio del Gal Montagna Vicentina ovvero i 44 comuni di: **Altissimo, Arsiero, Asiago, Brogliano, Breganze, Caltrano, Calvene, Campolongo Sul Brenta, Cimon Del Grappa, Cogollo Del Cengio, Conco, Crespadoro, Enego, Fara Vicentino, Foza, Gallio, Laghi, Lastebasse, Lugo Di Vicenza, Lusiana, Marostica, Mason Vicentino,**

Molvena, Montecchio Precalcino, Monte Di Malo, Nogarole Vicentino, Pedemonte, Pianezze, Posina, Pove Del Grappa, Recoaro Terme, Roana, Rotzo, Salcedo, San Nazario, Santorso, Solagna, Tonzetta Del Cimone, Torrebelvicino, Valdagno, Valdastico, Valli Del Pasubio, Valstagna, Velo d'Astico.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 Soggetti richiedenti

1	Organismi di formazione accreditati
---	-------------------------------------

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1	Iscrizione elenco regionale organismi formazione accreditati per l'ambito di attività di formazione continua ai sensi della Legge regionale 9 agosto 2002 n. 19
---	---

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Tipo di interventi

Sono previste le seguenti tipologie di intervento:

1	Tipologia A – Formativo: corsi di formazione e aggiornamento realizzati in presenza e a distanza (con modalità e-learning), della durata minima di 25 ore e massima di 200 ore. Nell'ambito della tipologia A, sempre con particolare riguardo allo svolgimento delle tematiche di cui al paragrafo 5.4, possono essere proposti interventi formativi previsti dalla LR 9/97, art. 4 e regolamento regionale 2/97 (attività agrituristica), dalle DDGR nn. 70-71/2003 e 1205/2012 (attività fattorie didattiche-formazione di base) e dalle DDGR nn. 674, 1502/2011 e 1229/2012 allegato A, allegato tecnico 2 (servizio nido in famiglia in azienda agricola).
2	Tipologia B – Informativo: conferenze, seminari, sessioni divulgative della durata minima di 8 ore e massima di 24 ore.

Gli interventi formativi previsti dalla LR 9/97, art. 4 e regolamento regionale 2/97 (attività agrituristica), dalle DDGR. Nn. 70-71/2003 e DGR n. 1205/2012 (attività fattorie didattiche-formazione di base) e dalla DDGR nn. 674, 1502/2011 e 1229/2012 allegato A, allegato tecnico 2 (servizio nido in famiglia in azienda agricola) dovranno essere chiaramente individuati nel progetto, con indicazione nel titolo/denominazione degli estremi della normativa di riferimento.

L'ammissibilità degli interventi suddetti è subordinata al preventivo parere espresso, su richiesta di AVEPA nella fase istruttoria della domanda, rispettivamente, dalla Direzione Regionale Promozione Turistica Integrata, dalla Direzione Regionale Economia e Sviluppo Montano e dalla Direzione Regionale Servizi Sociali.”.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Sede degli interventi nell'Ambito territoriale designato del GAL, compresa la sede del GAL. Moduli specifici possono prevedere lo svolgimento di incontri e iniziative anche all'esterno della suddetta area, in funzione degli obiettivi dell'intervento.
2	Gli interventi devono essere programmati nell'ambito del progetto di cooperazione “Rural Emotion – REM”, articolati in più iniziative e con riferimento a più tematiche di cui al successivo punto 3
3	Tematiche ammissibili: <ul style="list-style-type: none"> - Diversificazione (fattorie polifunzionali, agriturismo, bioenergie); - Microimprese (creazione e sviluppo di microimprese, microimprese orientate allo sfruttamento energie rinnovabili); - Turismo rurale;

4	<p>Requisiti dei partecipanti agli interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – devono risiedere o operare nell’Ambito territoriale designato del GAL; – devono essere imprenditori agricoli e membri della famiglia agricola, oppure operatori economici, ivi compreso il relativo personale dipendente, coinvolti nell’ambito delle iniziative dell’Asse 3 del PSR, sulla base dell’elenco di soggetti previsto dall’allegato tecnico. <p>I soggetti attuatori sono tenuti a verificare la sussistenza di tale condizione in sede di iscrizione al corso dei singoli partecipanti, anche sulla base dell’apposita dichiarazione rilasciata dai singoli interessati.</p> <p>Agli aiuti previsti dalla presente Misura si applicano le condizioni di cui al regime “<i>de minimis</i>”, ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006. Per l’applicazione del regime, si rinvia a quanto disposto al paragrafo 2.13 Aiuti di Stato, regime “<i>de minimis</i>” (regolamento (CE) n. 1998/2006) e l’applicazione particolare agli interventi di formazione di cui alla misura 331 di cui all’allegato A alla DGR n. 1499/2011 e s.m.i.. Stante la valenza generale delle iniziative di informazione, gli utenti di tali iniziative non sono sottoposti alle condizioni di cui al regime “<i>de minimis</i>”.</p>
5	Non sono ammessi corsi e tirocini che rientrano in cicli normali dell’insegnamento medio o superiore.

Ogni Ente di formazione può presentare un solo progetto formativo/informativo.

3.3 Impegni e prescrizioni operative

1	Gli interventi devono essere realizzati secondo quanto previsto dalla DGR n. 1604/2012 (allegato B Misura 111) e successive modifiche ed integrazioni, al paragrafo 6 – Disposizioni e prescrizioni operative specifiche e al paragrafo 8 - Allegato tecnico; il bando definisce e specifica i relativi contenuti.
2	Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell’ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite “Linee guida per l’informazione e l’utilizzo dei loghi” approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità)
3	Il mancato rispetto degli impegni di cui al paragrafo 3.3 “Impegni e prescrizioni operative” nei termini e nei modi previsti e dei limiti e delle condizioni di cui al paragrafo 3.2 “Condizioni di ammissibilità” comporterà l’applicazione delle riduzioni o delle esclusioni previste dal titolo II del Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione, recepite con DM 1034/2011.

3.4 Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
Entrambe le tipologie di interventi*	Attività di progettazione, coordinamento e realizzazione iniziative
	Attività docenza e tutoraggio
	Noleggio attrezzature e acquisto materiale didattico a supporto delle iniziative
	Acquisto materiale di consumo per esercitazioni
	Spese per eventuali visite didattiche
	Affitto e noleggio di aule e strutture didattiche
	Spese generali

* Si fa riferimento ai parametri e alle condizioni contenute al punto 3.1.1 *Spese ammissibili* dell'Allegato A alla DGR n. 1604/2012 (Allegato B Misura 111).

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo messo a bando

L'importo complessivo messo a bando è pari a € **20.000,00**.

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Per la realizzazione delle iniziative è previsto un contributo pari al 100% (cento per cento) della spesa ammessa.

4.3 Limiti di intervento e di spesa

Per la realizzazione degli interventi ammissibili sono riconosciuti i seguenti costi orari massimi:

- tipologia A: costo orario massimo € 160,00 ad esclusione degli interventi previsti dalla L.R. 9/97, art. 4 e del regolamento regionale n. 2/97 (attività agrituristica) dalle DDGR. Nn. 70-71/2003 e DGR 1205/2012 (attività fattorie didattiche-formazione di base) e dalle DGGR nn. 674/2008, 1502/2011 e 1229/2012 allegato A allegato tecnico 2 (attività nido in famiglia) per i quali il costo orario massimo è fissato in € 130,00;

- tipologia B – costo orario massimo € 190,00.”

Il limite minimo di spesa ammissibile per ciascun soggetto richiedente è pari a € 20.000,00.

Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Le attività formative/informative previste devono essere realizzate entro il 31/12/2014.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Criteri di priorità e punteggi

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
1	Caratterizzazione dell'intervento in base alla tematica trattata	Progetto comprendente interventi inerenti tutte e tre le tematiche (Turismo rurale, Microimprese, Diversificazione)	15
2	Caratterizzazione dell'intervento in base alla tematica trattata	Progetto in cui le iniziative di tipo Informativo rappresentano almeno il 70% delle ore previste	10

3	Caratterizzazione dell'intervento in base alla tematica trattata	<p>Progetto in cui <u>sono sviluppati almeno 6 dei seguenti 9 contenuti</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Itinerari e territorio: ambiente, cultura e tradizioni locali collegate ai percorsi/itinerari rurali; – I prodotti: trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali al fine di ottenere prodotti compresi nell'Allegato 1 del Trattato; – L'ospitalità e la ristorazione collegate agli itinerari turistici; – Artigianato artistico e/o tradizionale; – La commercializzazione dei prodotti del territorio: – I servizi a sostegno dell'offerta turistica; – Tecnologie dell'informazione e della comunicazione; – Marketing aziendale, del territorio e del turismo; – Tecniche di comunicazione e dell'accoglienza e tecniche di relazione con il territorio, 	30
4	Caratterizzazione dell'intervento in base alla tematica trattata	Progetto in cui <u>sono sviluppati almeno 5 dei 9 contenuti sopra precisati</u>	15
5	Caratterizzazione dell'intervento in base alla tematica trattata	Progetto che prevede un modulo di lingua inglese per impiego specifico a scopo turistico	10
6	Caratterizzazione dell'intervento in base alla tematica trattata	Progetto che prevede visite guidate presso realtà locali che rappresentano punti di eccellenza per le tematiche sviluppate	15
7	Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti	Progetto che prevede elementi di integrazione, dal punto di vista dei contenuti, a quanto disposto con DGR 2147 del 23/10/2012	15
8	Certificazione di qualità relativa ad attività di formazione possedute dall'organismo di formazione	Progetto proposto da organismo in possesso di certificazione di sistema di qualità ISO 9001 relativo ad attività di formazione	5
PUNTEGGIO FINO AD MASSIMO DI			100

Per i criteri 1, 2, 3, 4, 5, 6, i punteggi vengono assegnati sulla base dei contenuti/programmi sviluppati dal progetto formativo/informativo presentato dall'Ente di Formazione.

I punteggi dei criteri 3 e 4 non sono cumulabili.

Per il criterio 8 presentare il certificato attestante il possesso del requisito.

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

	CRITERIO	SPECIFICHE
1	Costo orario dell'attività informativa	Ordine decrescente (preferenza ai progetti con un costo orario minore)

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA – Sportello Unico Agricolo di Vicenza, mediante procedura telematica resa disponibile mediante accesso al sito www.avepa.it. La domanda deve essere successivamente inviata in forma cartacea, completa di tutta la documentazione prevista, con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnata a mano presso la sede di Avepa Sportello Unico Agricolo di Vicenza – Via Quintino Sella , 81 – 36100 Vicenza.

La domanda di aiuto deve essere presentata entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando, in forma di avviso, **sul BURV- Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. Qualora tale giorno coincida con un giorno festivo (o pre-festivo), la scadenza si intende posticipata al primo giorno feriale immediatamente successivo.

Il GAL renderà nota la data di scadenza del presente bando nel proprio sito web all'indirizzo www.montagnavicentina.com contestualmente alla pubblicazione sul BURV.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1	Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000
2	Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda)
3	Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati (come specificato nel presente bando al paragrafo 5.1).
4	Eventuali altri documenti ritenuti utili a supporto del programma formativo, anche in relazione ad eventuali attestazioni relative a titoli di merito
5	Progetto formativo (secondo la modulistica e le modalità previste da AVEPA) su supporto cartaceo ed informatico

Tutti i documenti indicati (escluso il punto 4) sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile ad ogni singolo beneficiario la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti e saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica Contenuta nel modello di domanda.
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali...) secondo quanto prescritto dal documento di Indirizzi procedurali – Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni);
3	Documentazione attestante lo svolgimento di ogni singola iniziativa secondo la modulistica e le modalità previste da AVEPA;
4	Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando pubblicato in forma di avviso sul BUR della Regione del Veneto è disponibile in versione integrale sul sito internet del GAL Montagna Vicentina www.montagnavicentina.com nella sezione “Bandi” e presso l’Albo della provincia di Vicenza. Per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi al GAL Montagna Vicentina, Piazza Stazione, 1 – 36012 Asiago (VI) tel. 0424.63424 Fax. 0424.464716 e-mail: info@montagnavicentina.com nei seguenti giorni e orari: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00.

Sono, inoltre, disponibili informazioni all’indirizzo www.avepa.it sezione bandi e all’indirizzo www.regione.veneto.it/agricoltura nella sezione Sviluppo Rurale.

Riferimenti per il collegamento del bando alla strategia del GAL

Progetto di cooperazione REM – Rural Emotion (www.galpatavino.it/ita/progetti-di-cooperazione/)

Riferimenti normativi

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l’attivazione del presente intervento sono:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Regolamento (UE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale
- Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, nella versione vigente alla data della pubblicazione del bando (Deliberazione n. 1699 del 7.8.2012 della Giunta regionale)
- Documento Indirizzi Procedurali, Allegato A della Deliberazione n. 1499 del 20.9.2011, della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1659 del 24.6.2008 e s.m.i e relativi Decreti n. 10 del 23.3.2012, n. 51 del 16.11.2012 e n. 54 del 27.12.2012 del Dirigente della Direzione Piani e programmi del settore primario recanti disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari

Al PSR e al Documento Indirizzi Procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l’attuazione dell’intervento non direttamente previsti dal bando.

Tutti i documenti sono disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione:

<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/normativa-psr>”.

9. ALLEGATO TECNICO

Categorie di soggetti ammissibili alle iniziative di formazione e informazione previste dalla misura 331 azione 1.*

		Misura 331		
Misura/Azione	Soggetti beneficiari delle misure dell'Asse 3	Formazione	Informazione	Note
Misura 311 Diversificazione in attività non agricole				
Azione 1 Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali	Imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola	SI	SI	
Azione 2 Sviluppo dell'ospitalità agrituristica				
Azione 3 Incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili	I membri della famiglia agricola devono esercitare attività agricola al momento della domanda			
Misura 312 Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese				
Azione 1 Creazione e sviluppo di microimprese	Microimprese, secondo quanto prevista dall'art. 54 Reg. CE 1698/2005 e come definite nella raccomandazione 2003/361/CE.	SI	SI	
Azione 2 Creazione e ammodernamento di microimprese orientate allo sfruttamento delle energie rinnovabili				
Misura 313 Incentivazione delle attività turistiche				
Azione 1 Itinerari e certificazione	<ul style="list-style-type: none"> · Enti locali territoriali (Comuni, Province, Comunità montane), Enti parco · Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici · Partenariati tra soggetti pubblici e privati 	NO	SI	(1)
		SI	SI	
		NO	SI	(1)
Azione 2 Accoglienza	<ul style="list-style-type: none"> · Enti locali territoriali (Comuni, Province, Comunità montane), Enti parco · Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici · Partenariati tra soggetti pubblici e privati 	NO	SI	(1)
		SI	SI	
		NO	SI	(1)

	· Consorzi di associazioni Pro loco	SI	SI	
Azione 3 Servizi	· Consorzi di promozione turistica	SI	SI	
	· Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici	SI	SI	
	· Partenariati tra soggetti pubblici e privati	NO	SI	(1)
Azioni 4 Informazione Azione 5 Integrazione Offerta Turistica:	· Enti locali territoriali (Comuni, Province, Comunità montane), Enti parco	NO	SI	(1)
	· Associazioni agrituristiche	SI	SI	
	· Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici	SI	SI	
	· Consorzi di promozione turistica	SI	SI	
	· Partenariati tra soggetti pubblici e privati	NO	SI	(1)
	· Consorzi di associazioni Pro loco	SI	SI	
Misura 321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale				
Azione 1 Servizi sociali	Enti locali e ASL	NO	SI	(1)
Azione 2 Accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione	Regione del Veneto, Enti locali e loro Consorzi, altri enti pubblici	NO	SI	(1)
	Imprese e soggetti privati	SI	SI	
Azione 3 Realizzazione di impianti per la produzione dell'energia da biomasse	enti locali, altri enti pubblici e loro Consorzi	NO	NO	(1)
Sottomisura 323/a - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale				
Azione 1 Realizzazione di studi e censimenti	a. Enti locali	NO	SI	
	b. Gruppi di Azione Locale (GAL)	NO	SI	
	c. Enti Parco	NO	SI	(1)
	d. Fondazioni	SI	SI	
	e. ONLUS	SI	SI	
Azione 2 Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico architettonico delle aree rurali	a- Imprenditori agricoli	SI	SI	
	b- Altri soggetti privati	SI	SI	
	c- Enti pubblici	NO	SI	(1)

Azione 3 Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale	d- ONLUS e- Regole	SI SI	SI SI	
Azione 4 Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali	a- Enti pubblici b- Associazioni tra soggetti pubblici e privati	NO SI	SI SI	(1)
Sottomisura 323/b - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Piani di protezione e gestione				
Azione 1 Piani di gestione delle aree Natura 2000	Regione del Veneto	NO	SI	(1)
	Altri soggetti pubblici gestori specificati dalla normativa vigente in materia	NO	SI	(1)
	Altri soggetti privati gestori specificati dalla normativa vigente in materia	SI	SI	
Azione 2 Piani di protezione e gestione di altri siti di grande pregio naturale	Enti pubblici	NO	SI	(1)
	Altri soggetti pubblici titolari della gestione di aree protette	NO	SI	(1)
	Altri soggetti privati titolari della gestione di aree protette	SI	SI	

*L'azione 1 della Misura 331 è rivolta agli imprenditori e membri della famiglia agricola, agli operatori economici, ivi compreso il relativo personale dipendente, coinvolti nell'ambito delle iniziative dell'Asse 3 del PSR.

(1) Le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi Anno 2010 del MiPAAF prevedono quanto segue: "Nell'ambito dei programmi cofinanziati dal Feasr, i dipendenti della pubblica amministrazione possono beneficiare esclusivamente delle attività di informazione e diffusione delle conoscenze scientifiche e non delle attività di formazione. Fanno eccezione gli addetti al settore forestale coinvolti nella gestione delle superfici forestali di proprietà comunale e di associazioni di comuni, che possono beneficiare di attività formative."

(2) I Gruppi di Azione Locale (GAL) sono beneficiari della misura 431 dell'asse 4 che prevede, tra l'altro, iniziative di formazione e informazione. Per analogia con quanto stabilito per i dipendenti pubblici dalle suddette Linee guida anche i GAL possono partecipare alle iniziative di informazione previste dalla misura 331.